

# Premier dello Stato canadese dell'Alberta si scusa con i non vaccinati. E attacca il World Economic Forum

R21 [renovatio21.com/premier-dello-stato-canadese-dellalberta-si-scusa-con-i-non-vaccinati-e-attacca-il-world-economic-forum/](https://renovatio21.com/premier-dello-stato-canadese-dellalberta-si-scusa-con-i-non-vaccinati-e-attacca-il-world-economic-forum/)

admin

25 ottobre 2022



La nuova premier dello Stato canadese dell'Alberta Danielle Smith ha chiesto pubblicamente scusa ai non-vaccinati per le discriminazione subite nel biennio pandemico.

«Sono profondamente dispiaciuta per chiunque sia stato inappropriatamente sottoposto a discriminazione a causa del suo status vaccinale», ha dichiarato. «Sono profondamente dispiaciuta per qualsiasi dipendente del governo che è stato licenziato dal lavoro a causa del suo stato di vaccinazione e do loro il benvenuto se vogliono tornare».

L'incredibile ammissione del delitto perpetrato, con pubblica richiesta di perdono, è stata fatta lo scorso sabato in un incontro con i media dopo il suo discorso ai membri del Partito conservatore unito durante la loro riunione generale annuale. La Smith era stata incalzata da una domanda di una giornalista di *Rebel News*, nota testata della dissidenza canadese.

Danielle Smith, premier dello Stato canadese dell'Alberta, si scusa con i non vaccinati per discriminazioni subite durante le restrizioni pandemiche  
[pic.twitter.com/e5xNGm4mhp](https://pic.twitter.com/e5xNGm4mhp)

— Renovatio 21 (@21\_renovatio) [October 25, 2022](#)

La Smith, membro del partito conservatore che è divenuta premier dello Stato dell'Alberta lo scorso 11 ottobre, ha quindi affermato di star ricevendo una consulenza legale su come concedere delle «amnistie» ai cittadini dell'Alberta che hanno ricevuto multe o sono stati arrestati per aver infranto le restrizioni di salute pubblica COVID-19.

La premier albertana afferma che poiché la maggior parte delle multe e delle accuse provenivano dalla direzione amministrativa dell'Alberta Health Services, con il ruolo di premier potrebbe essere in grado di revocarle.

«È stata una decisione politica eliminare la Carta dei diritti e delle libertà per mettere in atto quelle multe, e penso che possa essere una decisione politica fare ammenda, scusarsi ed eliminarle», ha detto la Smith.

«Le cose che mi vengono in mente sono persone che sono state arrestate come pastori, persone che sono state arrestate o sono state multate per non aver indossato le mascherine», ha aggiunto il primo ministro dello Stato.

«Queste non sono cose normali per essere multati e perseguiti», ha detto la Smith. «Quindi esaminerò la gamma di multe in sospeso che ci sono ancora e per ottenere un consiglio legale su quali possiamo annullare e concedere un'amnistia».

Pur rimanendo convinta dell'importanza di incoraggiare la persone a vaccinarsi, la Smith ha affermato di attenersi al suo piano di modificare la legislazione sui diritti umani nella provincia per includere lo stato di vaccinazione.

In un altro spezzone che gira su internet, il primo ministro dell'Alberta, parlando da un altro palco ufficiale è ancora più netta.

«La comunità che ha dovuto affrontare il maggior numero di restrizioni alle proprie libertà nell'ultimo anno è stata quella che ha scelto di non farsi vaccinare. Non credo di aver mai sperimentato una situazione del genere nella mia vita, in cui una persona è stata licenziata dal lavoro o non gli è stato permesso di guardare i propri figli giocare a hockey o non gli è stato permesso di andare a trovare una persona cara in un ospedale... non era permesso loro salire su un aereo per attraversare il Paese per vedere la famiglia o addirittura attraversare il confine».

«Quindi sono stati il gruppo più discriminato che io abbia mai visto in tutta la mia vita. Quello che abbiamo visto è un livello di discriminazione piuttosto estremo ».

«Voglio che la gente sappia che lo trovo inaccettabile. Non creeremo una società segregata sulla base di una scelta medica».

Le scuse ai non vaccinati del premier dello Stato canadese dell'Alberta: «sono stati il gruppo più discriminato che io abbia mai visto in tutta la mia vita... non creeremo una società segregata sulla base di una scelta medica».

[pic.twitter.com/9GZRh7s7K0](https://pic.twitter.com/9GZRh7s7K0)

— Renovatio 21 (@21\_renovatio) October 25, 2022

Non paga, la Smith ha rilasciato un'intervista in streaming per la testata *Western Standard* in cui ha parlato dello strano legame del World Economic Forum con il sistema sanitario del suo Stato.

«Devo dirti che credo che i servizi sanitari dell'Alberta siano la fonte di molti dei problemi che abbiamo avuto» ammette il premier albertano dinnanzi ad un giornalista. «Hanno firmato una sorta di partnership con il World Economic Forum proprio nel bel mezzo della pandemia. Dobbiamo affrontare la cosa. Perché mai abbiamo qualcosa a che fare con il World Economic Forum? Questo deve finire...»

La premier dello Stato canadese dell'Alberta Danielle Smith in una intervista in streaming di pochi giorni fa attacca frontalmente le partnership pandemiche stabilite tra i sistemi sanitari e il World Economic Forum di Klaus Schwab  
[pic.twitter.com/uQsHmmdJMU](https://pic.twitter.com/uQsHmmdJMU)

— Renovatio 21 (@21\_renovatio) October 25, 2022

Come riportato da *Renovatio 21*, il Canada si è trasformato in un vero incubo di apartheid biotica, prima con l'esclusione dei non vaccinati dalla vita sociale (con tanto di progetti di impedire loro l'acquisto di alcolici...), progetti di sovratassazione, campi di concentramento, con una propaganda di disumanizzazione martellante sui media (dove spiccano trasmissioni TV in cui erano i bambini ad insultare i mostri non-sierati) poi con la repressione vera e propria della protesta dei camionisti, dove il governo arrivò ad accusarli di nazismo – ricordiamo che è lo stesso governo che ha addestrato i veri nazisti ucraini ad uccidere – per poi, trovata ancora inedita, bloccare i loro conti in banca, perfino in donazioni internet, perfino gli account di criptovalute.

L'attacco della Smith al WEF non esce dal nulla. Come riportato da *Renovatio 21* lo scorso aprile, alcuni documenti condivisi dal sito *Rebel News* mostrano che nel dicembre 2020 l'allora ministro degli Affari globali Chrystia Freeland ha descritto il piano canadese di utilizzare il COVID-19 come leva per aderire agli obiettivi del World Economic Forum.

Come noto, il governo di Trudeau è uno dei più «penetrati» (esatta parola usata da Klaus Schwab) da Davos. Lo stesso Schwab vantava di avere 5 o 6 ministri del governo canadese attuale proveniente dal suo programma Young Global Leaders. Del Grande Reset, il Trudeau junior è un apostolo perfino sfacciato.

Come riportato da *Renovatio 21*, anche il sistema bancario canadese sembra piegato alle ricette di Schwab, cosa pure rivendicata apertamente: di qui la spinta convergente di Stato e banche per fornire i cittadini di un unico ID digitale, che ora è in procinto di essere lanciato.

Ricordiamo infine come il Paese sia il luogo da cui proveniva quella che su *Renovatio 21* abbiamo chiamato, in mancanza di altre definizioni, la «strana lettera dal Canada». Si trattava della confessione, a fine 2020, di un eletto canadese, probabilmente conservatore, che testimoniava dell'implementazione di programmi di indottrinamento di

politici e amministratori dove si spiegava un ruolino di marcia che, attraverso l'emergenza COVID, avrebbe portato all'abolizione della proprietà privata e al controllo bioelettronico della popolazione, cose che questa doveva infine accettare.

In pratica, il programma del WEF, già spiegato in lezioni segrete in Canada, Nazione prediletta dello schwabismo.

Almeno, finora.

*Immagine screenshot da YouTube*

Argomenti correlati:

Da leggere

1 bambino su 500 vaccinato è stato ricoverato in ospedale: studio tedesco

Continua a leggere

**Potrebbe interessarti**

---

**Reazioni avverse**

---

**1 bambino su 500 vaccinato è stato ricoverato in ospedale: studio tedesco**

---



Pubblicato

2 giorni fa

il

23 Ottobre 2022

Da

admin



Uno studio ha scoperto che uno su 500 bambini sotto i cinque anni che hanno subito l'iniezione di vaccino mRNA COVID è stato ricoverato in ospedale con una lesione da vaccino e uno su 200 aveva sintomi in corso per settimane o mesi. Lo riporta il sito *Daily Sceptic*.

Lo studio pubblicato su *The Journal of American Medical Association* (JAMA) ha incluso 7.806 bambini di età pari o inferiore a cinque anni che sono stati seguiti per una media di 91,4 giorni dopo la loro prima vaccinazione Pfizer.

Si tratterebbe di uno studio di coorte retrospettivo condotto come sondaggio online autentificato (tasso di risposta 41,1%) nella primavera del 2022 che includeva genitori o operatori sanitari che avevano registrato bambini per la vaccinazione SARS-CoV-2 in strutture di assistenza ambulatoriale in Germania.

Lo studio ha confrontato gli eventi avversi con quelli degli stessi bambini con altre vaccinazioni al fine di controllare l'eccesso di segnalazione.

La ricerca tedesca conclude che i sintomi riportati dopo la vaccinazione Pfizer erano «complessivamente comparabili» a quelli di altri vaccini.

Il *Daily Sceptic* sintetizza i risultati:

Qualsiasi sintomo: 62% in più.

Sintomi muscoloscheletrici (muscoli e ossa): 155% in più.

Sintomi dermatologici (cutanei): 118% in più

Sintomi otorinolaringoiatri (orecchie, naso e gola): 537% in più.

Cardiovascolare (cuore etc.): 3% in più.

Gastrointestinale (stomaco, etc.): 54% in più.

«Li chiama “modestamente elevati”. (Si noti che non tutti sono statisticamente significativi e alcuni intervalli sono ampi, vedi sotto)» commenta il sito inglese.

**Table 2. Active-Comparator Analysis of Symptoms Occurring After BNT162b2 and Non-BNT162b2 Vaccinations**

| Variable               | Frequencies, No./total No. (%) |                 | Logistic regression            |                    |
|------------------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|--------------------|
|                        | BNT162b2                       | Non-BNT162b2    | OR (95% CI)                    | P value            |
| <b>Disposition</b>     |                                |                 |                                |                    |
| Physical rest          | 706/4570 (15.4)                | 261/1491 (17.5) | 0.89 (0.76-1.05)               | .16                |
| Antipyretics           | 339/4570 (7.4)                 | 220/1491 (14.8) | 0.54 (0.45-0.66)               | <.001              |
| Ambulatory             | 41/4570 (0.9)                  | 7/1491 (0.5)    | 1.78 (0.78-4.04)               | .17                |
| Inpatient              | 5/4570 (0.1)                   | 0/1491 (0.0)    | NA                             | NA                 |
| Mortality              | 0/4570 (0.0)                   | 0/1491 (0.0)    | NA                             | NA                 |
| <b>Symptoms</b>        |                                |                 |                                |                    |
| Duration >90 d         | 1/4570 (0.0)                   | 0/1491 (0.0)    | NA                             | NA                 |
| Duration ongoing       | 24/4570 (0.5)                  | 1/1491 (0.1)    | NA                             | NA                 |
| Any symptom reported   | 2323/4570 (50.8)               | 564/1491 (37.8) | 1.62 (1.43-1.84)               | <.001              |
| Local                  | 1808/4520 (40.0)               | 380/1491 (25.5) | 1.68 (1.38-2.05) <sup>a</sup>  | <.001 <sup>a</sup> |
| General                | 874/4506 (19.4)                | 388/1491 (26.0) | 0.77 (0.63-0.95) <sup>a</sup>  | .005 <sup>a</sup>  |
| Fever                  | 305/4570 (6.7)                 | 256/1491 (17.2) | 0.42 (0.32-0.55) <sup>a</sup>  | <.001 <sup>a</sup> |
| Musculoskeletal system | 193/4496 (4.3)                 | 21/1491 (1.4)   | 2.55 (1.32-4.94) <sup>a</sup>  | <.001 <sup>a</sup> |
| Gastrointestinal       | 151/4493 (3.4)                 | 36/1491 (2.4)   | 1.54 (0.89-2.65) <sup>a</sup>  | .28 <sup>a</sup>   |
| Otolaryngologic        | 84/4477 (1.9)                  | 4/1491 (0.3)    | 6.37 (1.50-27.09) <sup>a</sup> | .004 <sup>a</sup>  |
| Pulmonary              | 64/4477 (1.4)                  | 7/1491 (0.5)    | 2.93 (0.94-9.13) <sup>a</sup>  | .09 <sup>a</sup>   |
| Cardiovascular         | 17/4481 (0.4)                  | 4/1491 (0.3)    | 1.36 (0.28-6.69) <sup>a</sup>  | >.99 <sup>a</sup>  |
| Neurologic             | 64/4470 (1.4)                  | 7/1491 (0.5)    | 2.52 (0.81-7.85) <sup>a</sup>  | .24 <sup>a</sup>   |
| Psychological          | 87/4468 (1.9)                  | 15/1491 (1.0)   | 2.29 (1.00-5.25) <sup>a</sup>  | .06 <sup>a</sup>   |
| Dermatologic           | 128/4456 (2.9)                 | 19/1491 (1.3)   | 2.18 (1.07-4.45) <sup>a</sup>  | .02 <sup>a</sup>   |

«Nello 0,5% dei bambini (40 su 7.806) i sintomi erano “attualmente in corso e quindi di significato sconosciuto”. Questo è in uno studio con un periodo di follow-up di 2-4 mesi. Ciò significa che lo 0,5% dei bambini ha avuto un effetto negativo che è durato per settimane o mesi. In due casi (0,03 per cento), è stato confermato che i sintomi sono durati più di 90 giorni».

«Dieci bambini sono stati ricoverati in ospedale con eventi avversi gravi segnalati (SAE), rispetto a zero con gli altri vaccini. Questo è stato riportato come 0,1 per cento, poiché è su 7.806. Tuttavia, lo studio ha anche affermato che non sono stati segnalati ricoveri per bambini a cui è stato somministrato il basso dosaggio di 3 µg. Poiché ci dice anche che

6.033 bambini hanno ricevuto almeno una dose superiore a 3 µg (o dosaggio sconosciuto), il tasso nella coorte pertinente è più vicino allo 0,2 percento, o circa uno su 500».

«Quattro dei ricoveri erano per lesioni cardiovascolari; un bambino è stato ricoverato in ospedale dopo entrambe le dosi per questo motivo. Quattro erano polmonari (polmonari). I sintomi dei bambini ricoverati sono durati in media 12,2 giorni e un massimo di 60 giorni. Nessuno ha riportato una diagnosi di miocardite».

Da notare che «per fortuna, in questo campione relativamente piccolo non sono stati segnalati decessi».

**Table 1. Characteristics of the Children Younger Than 5 Years With Reported Serious Adverse Events After BNT162b2 Vaccine Administration<sup>a</sup>**

| Characteristic          | Overall (N = 10) | BNT162b2 vaccination |                 |
|-------------------------|------------------|----------------------|-----------------|
|                         |                  | First (n = 10)       | Second (n = 9)  |
| <b>Sex</b>              |                  |                      |                 |
| Female                  | 7 (70.0)         | NA                   | NA              |
| Male                    | 3 (30.0)         | NA                   | NA              |
| Age, median (IQR), y    | 4 (1.0)          | NA                   | NA              |
| Comorbidities (yes)     | 6 (60.0)         | NA                   | NA              |
| Long-term medication    | 2 (20.0)         | NA                   | NA              |
| Inpatient treatment     | 10 (100.0)       | 7 (70.0)             | 3 (30.0)        |
| <b>Dosage, µg</b>       |                  |                      |                 |
| 3                       | NA               | 0                    | 0               |
| 5                       | NA               | 3 (30.0)             | 4 (40.0)        |
| 10                      | NA               | 5 (50.0)             | 5 (50.0)        |
| Unknown                 | NA               | 2 (20.0)             | 1 (10.0)        |
| <b>Symptom duration</b> |                  |                      |                 |
| Mean (SD) [maximum], d  | 12.2 (18.6) [60] | 4.3 (5.4) [14]       | 9.3 (20.8) [60] |
| >90 d                   | 0                | 1 (10.0)             | 0               |
| Ongoing                 | 1 (10.0)         | 0                    | 0               |
| <b>Symptoms</b>         |                  |                      |                 |
| Local                   | 5 (50.0)         | 5 (50.0)             | 3 (33.3)        |
| General                 | 5 (50.0)         | 3 (30.0)             | 3 (33.3)        |
| Fever                   | 2 (20.0)         | 2 (20.0)             | 0               |
| Musculoskeletal system  | 4 (40.0)         | 2 (20.0)             | 3 (33.3)        |
| Gastrointestinal        | 1 (10.0)         | 0                    | 1 (11.1)        |
| Otolaryngological       | 3 (33.3)         | 2 (22.2)             | 1 (12.5)        |
| Pulmonary               | 4 (40.0)         | 4 (40.0)             | 0               |
| Cardiovascular          | 4 (40.0)         | 2 (20.0)             | 3 (33.3)        |
| Neurologic              | 3 (30.0)         | 1 (10.0)             | 2 (22.2)        |
| Psychological           | 1 (10.0)         | 0                    | 1 (11.1)        |
| Dermatologic            | 2 (20.0)         | 1 (10.0)             | 1 (11.1)        |

«È stato dimostrato che il tasso di mortalità tra i minori di 20 anni è dello 0,0003%» prosegue il sito. «Il dato per i minori di cinque anni sarà ancora più basso. Ma anche se assumiamo irrealisticamente che questo sia il tasso di mortalità per i bambini sotto i



cinque anni e i vaccini lo riducono a zero, ciò significa comunque che almeno 500 bambini sono ricoverati in ospedale per ogni vita salvata dai vaccini. In realtà il rapporto sarà molto peggiore di questo».

Difficile non ricordare che l'Unione Europea ha appena autorizzato il vaccino per questa fascia di età e gli Stati Uniti lo stanno aggiungendo al loro programma di vaccinazione infantile.

[Continua a leggere](#)

## **Vaccini**

---

### **Vaccino COVID, il CEO di Moderna ammette: sarà come l'antinfluenzale, lo faranno le persone vulnerabili**

---

**R21**

Pubblicato

2 giorni fa  
il

23 Ottobre 2022

Da

[admin](#)





Incredibile momento di sincerità per Stéphane Bancel, l'amministratore delegato di Moderna.

Durante una intervista su Yahoo! News, il Bancel ha praticamente ammesso che il COVID sarà trattato come un'influenza stagionale e che solo gli anziani e coloro che hanno un sistema immunitario compromesso devono essere vaccinati.

L'improvvisa onestà del Bancello è a tratti disarmante: «Penso che sarà come per l'influenza. Se hai 25 anni, hai bisogno di un vaccino di richiamo ogni anno se sei in buona salute?»

«Potresti volerlo... ma penso che sarà simile all'influenza dove ci saranno persone ad alto rischio, persone di età superiore ai 50 anni, persone con comorbidità, persone con cancro e altre condizioni, persone con trapianti», ha aggiunto il vertice di Moderna.

Pur sottolineando la libertà che egli – ora – lascerebbe ai giovani («dovranno decidere da soli cosa vogliono fare») Bancel ricorda al pubblico che comunque il mercato non è esiguo: vi sarebbero, dice «1,5 miliardi di persone» con queste malattie e quindi vulnerabili al COVID.

Tutto questo mentre autorità politiche e sanitarie in tutto il mondo stanno spingendo i nuovi booster Pfizer e Moderna per i bambini di 5 anni.

Il CEO di Moderna: il vaccino diventerà come l'antinfluenzale e servirà solo a persone a rischio come anziani e persone con sistema immunitario compromesso  
[pic.twitter.com/o4pLQvGmcE](https://pic.twitter.com/o4pLQvGmcE)

— Renovatio 21 (@21\_renovatio) October 23, 2022

Come riportato da *Renovatio 21*, la scorsa primavera a Davos Bancel si era lamentato del fatto che doveva buttare «30 milioni di dosi nella spazzatura» perché oramai «più nessuno vuole» i vaccini.

Il capo di Moderna due mesi fa aveva paragonato il vaccino annuale mRNA all'acquisto ciclico degli iPhone, che con evidenza lui cambia ogni anno. Di fatto ha già iniziato a spingere per vaccini mRNA tipo polivalente: terapia genica per influenza, COVID e virus respiratorio sinciziale umano (RSV) in unico vaccino mRNA annuale.

Moderna a fine estate ha fatto causa a Pfizer per violazione di brevetto. Due mesi fa è emerso che l'azienda, che come noto prima del COVID mai aveva venduto un prodotto, sta costruendo la prima fabbrica di mRNA al mondo a Melbourne, in Australia.

Come raccontato da *Renovatio 21*, il Bancel ha una storia speciale, con una gigantuesca coincidenza cosmica nel suo percorso professionale.

Prima di Moderna, Stéphane Bancel fu CEO della società francese BioMérieux, posseduta da Alain Merieux, considerato amico personale di Xi Jinping, che visitò il laboratorio BSLM4 di BioMérieux a Lione nel 2014.

Secondo quanto appreso, i cinesi avrebbero contattato i francesi per la costruzione del laboratorio di Wuhan, il primo BSL4 del Paese, nel 2004: sì, stiamo parlando proprio di lui, il biolaboratorio del pipistrello sinico.

Il progetto del laboratorio di Wuhan, iniziato nel 2003, è stato realizzato in collaborazione con la Francia. Parte del personale dei biolab ha ricevuto una formazione presso il laboratorio P4 Jean Mérieux a Lione.

Nel febbraio 2017, il primo ministro francese Bernard Cazeneuve, accompagnato dal ministro francese degli Affari sociali e della salute Marisol Touraine, e Yves Lévy, presidente dell'INSERM, hanno preso parte alla cerimonia di accreditamento del laboratorio a Wuhan.

Un petit mot sur le labo P4 de Wuhan inauguré par Mr Cazeneuve et Mr Lévy, mari de Mme #Buzyn ? [pic.twitter.com/dSP5gz53us](https://pic.twitter.com/dSP5gz53us)

— E-Bernatus LeHorsain (@CowTent1) [June 30, 2020](#)

Su un documento datato 2014 della Fondazione Mérieux ancora visibile in rete della Fondazione Merieux è possibile leggere che la crisi dell'Ebola, insieme «alla visita presidenziale cinese a Lione ha reso possibile di accelerare il completamento del laboratorio BSL4 in Cina come parte di una cooperazione sino-francese senza precedenti».

Nel 2011, dopo aver lavorato in BioMérieux, il Bancel divenne CEO di Moderna, di cui possiede il 9% delle azioni, che oggi valgono almeno un miliardo.

La carriera del Bancel è insomma segnata dal coronavirus: prima nella società che aiuterà i cinesi a costruire il laboratorio di Wuhan, poi nel Massachusetts nella società che per il virus di Wuhan, in teoria, dovrebbe aver trovato il vaccino.

Ora, quasi con indifferenza, ci dice che non è nemmeno così motivato a venderlo a tutti, come invece lo hanno aiutato a fare gli Stati pandemici nel biennio della follia.

Secondo la rivista Forbes, disponendo dell'8% delle azioni di Moderna (che, ripetiamo, prima del COVID non aveva mai portato sul mercato un prodotto), Bancel è ora tecnicamente un billionaire, un miliardario.

Secondo Business Insider, il fortunato francese ha dichiarato che darà via la maggior parte della sua fortuna, stimata in 4,1 miliardi di dollari.

[Continua a leggere](#)

# Il figlio di Robert Kennedy jr. è andato a combattere in Ucraina. La stampa curiosamente cita solo il nonno e mai il padre

R21

Pubblicato

3 giorni fa  
il

22 Ottobre 2022

Da

[admin](#)



Conor Kennedy, 28enne figlio di Robert Francis Kennedy jr – considerato il *dominus* dell'antivaccinismo mondiale, e a ragione – è andato a combattere in Ucraina.

Ora il ragazzo è tornato, e ha pubblicato con un post su Instagram il suo accorato appello pro Kiev.

«Il mio tempo in Ucraina non è stato lungo, ma ho visto molto e ho sentito molto. Mi piaceva essere un soldato, più di quanto mi aspettassi. È pauroso. Ma la vita è semplice e le ricompense per aver trovato il coraggio e fare del bene sono sostanziali. I miei amici sanno perché dovevo tornare a casa. Gli sarò sempre debitore del loro esempio. So di essere fortunato di essere tornato, ma mi prenderei anche tutti i rischi che abbiamo preso di nuovo».

«Questa guerra plasmerà il destino della democrazia in questo secolo. C'è altro da dire sulla sua politica e sul ruolo dei governi occidentali lì. Per ora, ti esorto solo ad aiutare nella tua capacità personale. Unisciti alla legione, aiuta al confine o invia forniture mediche. Ogni giorno qualcuno lì sacrifica tutto per una pace duratura. Non si può chiedere loro di agire da soli».

Poi pubblica la foto del suo amico Nick in mimetica seduto su di un copertone in una qualche campagna a caso, zainetto con scritte a pennarello come neanche i vecchi Invicta, dove campeggia evidente la scritta «*Slava Ukraini*», gloria all'ucraina, saluti dei nazisti banderisti ora divenuto completamente mainstream.

Visualizza questo post su Instagram

[Un post condiviso da Conor Kennedy \(@jconorkennedy\)](#)

Non possiamo fare una colpa a Robert Kennedy se il suo ragazzo fa così. Del resto vale l'adagio antico: «i figli non si fanno con la testa».

Il ragazzo si vede su internet in foto con il padre, mentre esibisce un fisico da surfista notevole. A 18 anni i rotocalchi si occuparono delle voci di una relazione con la giovane cantante superfamosa Taylor Swift.

Cosa l'abbia spinto a fare una cosa del genere, partire per una zona calda senza nessuna esperienza militare pregressa e con davanti agli occhi l'immagine dei foreign fighter di Yaroviv polverizzati da un missile russo, non sappiamo saperlo.

Ancora meno, conosciamo il motivo del suo ritorno: in effetti, non lo scrive proprio nel suo accorato messaggio.

Tuttavia non è per parlare di lui che scriviamo questo articolo.

È per notare come scrive del caso la stampa italiana. La quale, ovviamente, non può non abboccare: insomma, un Kennedy – vera famiglia reale USA, dal prestigioso e dal fascino non intaccato da decenni di tremenda maledizione – che va in guerra a far l'eroe, come un principe dell'era passata che parte per le Crociate...

Il problema è che si può parlare di lui, del nonno, ma mai e poi mai citare il padre – che giustamente la giornalista Megyn Kelly, che ha avuto il coraggio di intervistarla riuscendo a non farsi cancellare il video da YouTube, definisce «l'uomo più bannato d'America».

Prendiamo *Il Messaggero*, che parte descrivendolo come il principe di nobile spirito di cui sopra: la prova è la fedina penale, sacrificata per la difesa di ambienti e LGBT.

«Conor ha alle spalle due arresti negli Stati Uniti. Uno per una rissa scatenata in un bar sei anni fa, a difesa di un amico gay che era stato preso d'assalto da quattro avventori; l'altra per le proteste ambientaliste davanti alla Casa Bianca nel 2013, per l'approvazione di un nuovo oleodotto in Alaska».

Ricordandoci sempre che siamo alle prese con materia da Hollywood, celebrità vera: «La cronaca rosa lo seguiva già all'età di 18 anni, quando Conor ebbe una breve storia d'amore con la cantante Taylor Swift».

Poi la prova finale del sangue democraticamente blu: «il ventottenne Conor è il pronipote dell'ex senatore Bob Kennedy, assassinato a Los Angeles nel 1968 durante la campagna elettorale che prometteva di portarlo alla Casa Bianca».

Eh? «Pronipote»?

Ma scusate, se è il figlio del figlio di Bob Kennedy, non è semplicemente il nipote del candidato presidente assassinato oscuramente a Los Angeles? Non è che hanno aggiunto una generazione di mezzo per non dover dire il nome di Robert F. Kennedy jr, suo padre, oramai assurto per la stampa mainstream al ruolo di Voldemort globale, un colui-che-non-si-deve-nominare pandemico?

È ben strano. Anche perché sul sito della stessa testata, è ancora reperibile un articolo dell'11 febbraio 2021, intitolato «“Robert Kennedy è un no-vax. Instagram chiude l'account del nipote dell'ex presidente USA”». Insomma: c'era proprio il padre di Conor, e per coincidenza si parlava proprio di Instagram: piattaforma che caccia il papà Kennedy antivaccinista ma invece tollera perfettamente il figlio Kennedy che va a combattere i russi. Un quadretto che ha pure una sua rilevanza: con evidenza, lo si è ignorato.

Tuttavia, sempre il Messaggero in archivio – recente – ci ha anche un altro articolo, con tanto di video di RFK a Milano lo scorso autunno: «Buferà su Robert Kennedy Jr: “Green pass come il passaporto razziale del terzo Reich”».

Anche qui, curioso: tempesta, stigma sul padre che ha osato paragonare il lasciapassare verde a quelli dei nazisti; il figlio qualche mese dopo va a combattere fisicamente tra le fila di gente con svastiche tatuate ovunque, ma nessuna «bufera» su di lui, così come mai vi è stata per il Battaglione Azov.

Sono cortocircuiti che mettono simpatia. Li capiamo in pochi: di sicuro, gli *happy few* che leggono *Renovatio 21*.

Ciò detto, siccome noi stiamo con questo e pure altri Voldemort, non abbiamo paura di fare il suo nome, a differenza perfino dei famigli che ora lo attaccano.

Robert Kennedy. Robert Kennedy. Robert Kennedy.

Robert Francis Kennedy jr., figlio di Robert Francis Kennedy, padre di sei figli. Che, ribadiamo, non si fanno con la testa.

*Immagine screenshot da Instagram*

Continua a leggere